CAPITOLATO D ' ONERI PER L 'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RESTAURO LIBRI DEL FONDO ANTICO, RARI E DI PREGIO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.

CIG: 54872226D6

INDICE

Premessa
Articolo 1 - Oggetto e durata dell'appalto
Articolo 2 – Importo complessivo
Articolo 3 - Variazione prestazioni contrattuali
Articolo 4 - Servizi richiesti per il restauro
Articolo 5 – Termini di consegna
Articolo 6 – Spostamento di termini di consegna
Articolo 7 – Penalità
Articolo 8 – Verifica beni
Articolo 9 – Risoluzione del contratto
Articolo 10 – Obblighi sulla sicurezza
Articolo 11 – Criterio di aggiudicazione
Articolo 12 – Cauzione definitiva
Articolo 13 – Stipulazione del contratto
Articolo 14 – Fatturazione e modalità di pagamento
Articolo 15 – Recesso
Articolo 16 – Cessione del contratto e subappalto
Articolo 17 – Finanziamento
Articolo 18 – Direttore dell'esecuzione del contratto
Articolo 19 - Definizione delle controversie
Articolo 20 – Spese
Articolo 21– Trattamento dei dati personali
Articolo 22 – Chiarimenti

PREMESSA

Il presente documento definisce i requisiti per il servizio di restauro libri del fondo antico, rari e di pregio della Biblioteca Comunale, nonché le modalità con le quali tale servizio deve essere eseguito dalla ditta.

Tutti i punti del presente capitolato saranno recepiti integralmente nel contratto che sarà stipulato con la ditta dopo l'aggiudicazione della gara.

ARTICOLO 1

OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di restauro libri del fondo antico, rari e di pregio della Bilioteca Comunale.

Il presente appalto comprende anche l'esecuzione dei servizi accessori previsti al successivo art. 4.

Il contratto ha decorrenza dalla data della stipula.

A seguito dell'aggiudicazione, e per tutto il periodo di validità del contratto, il Comune di Palermo si riserva la facoltà di restaurare i libri del fondo antico, rari e di pregio della Biblioteca Comunale, nel rispetto dei vincoli contrattuali previsti al successivo art. 3.

ARTICOLO 2

IMPORTO COMPLESSIVO

L'importo complessivo ammonta ad Euro 31.200,00 oltre iva.

ARTICOLO 3

VARIAZIONE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

Il Comune di Palermo si riserva di procedere, qualora ricorrano i necessari presupposti di fatto e di legge, ad ordinare varianti in aumento ed in diminuzione nei limiti di legge, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche previste per l'appalto originario, senza alcuna modifica della percentuale di sconto offerto in sede di gara.

Le variazioni sono valutate e contabilizzate mediante l'applicazione delle percentuali di sconto offerte dall'aggiudicatario in sede di gara.

Per quanto riguarda le diminuzioni, la ditta non può vantare richieste di risarcimento, rimborsi o qualsiasi altro indennizzo di sorta.

ARTICOLO 4

SERVIZI RICHIESTI PER IL RESTAURO

La ditta si impegna ad effettuare anche i seguenti servizi accessori:

1. redigere per ogni singola opera una scheda tecnica per la documentazione delle modalità di attuazione degli interventi e una scheda con i singoli costi per ciascuno intervento.
2. Informazione almeno mensile sullo stato di avanzamento.

Le operazioni di restauro saranno sottoposte alla sorveglianza della Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali di Palermo - U.O. XIII – Beni Bibliografici ed Archivistici per i prescritti pareri in corso d'opera e finale sulla esecuzione a perfetta regala d'arte dei lavori.

La ditta aggiudicataria dovrà attenersi per l'esecuzione del servizio alle schede di restauro corrispondenti alle unità bibliografiche che dovranno essere tutelate con l'intervento.

ARTICOLO 5

TERMINI DI CONSEGNA

Il Servizio dovrà essere effettuato entro 240 giorni a perfetta regola d'arte.

La ditta aggiudicataria sarà responsabile dell'esecuzione dei lavori e dell'impiego di materiali usati e di tutti i danni arrecati alle opere per sua colpa o imperizia.

Qualora il servizio risultasse difforme a quanto prescritto dalla "Carta del Restauro",

l' Amministrazione inviterà la ditta aggiudicataria ad integrare il servizio, fissando un termine non superiore a giorni trenta per l'adempimento, fermo restando l'applicazione delle previste penalità.

Il prelievo e la consegna del materiale restaurato sarà esclusivamente a cura, a spese e a rischio della ditta.

ARTICOLO 6

SPOSTAMENTO DEI TERMINI DI CONSEGNA

Qualsiasi motivo di differimento dei termini di consegna, sostenuto da cause di forza maggiore, deve essere debitamente comprovato con valida documentazione ed accettato dall'Amministrazione.

La ditta, in tali casi, deve effettuare formale comunicazione all'Amministrazione entro 3 (tre) giorni dal verificarsi dell'evento.

In mancanza o in caso di ritardo della comunicazione, nessuna causa di forza maggiore potrà essere invocata a giustificazione di eventuali ritardi rispetto ai termini di consegna stabiliti.

Qualunque fatto dell'Amministrazione che obbligasse la Ditta a sospendere o ritardare il Servizio potrà costituire valido presupposto per il differimento dei termini di consegna.

In tali casi, in mancanza di comunicazione al riguardo da parte della Amministrazione, la ditta potrà richiedere tempestivamente il differimento dei termini di consegna non appena a conoscenza dei fatti alla base della sospensione o del ritardo.

La presentazione di domande intese ad ottenere il differimento dei termini, la modificazione di clausole o, in generale, l'inoltro di comunicazioni e chiarimenti, non producono l'interruzione dei termini contrattuali stabiliti dal presente capitolato.

ARTICOLO 7

PENALITA'

Ove nel termine prescritto la Ditta non proceda all'esecuzione del servizio, la penale per ritardata consegna sarà pari, in misura giornaliera, del 2 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

ARTICOLO 8

VERIFICA BENI

Qualora il Servizio, in tutto o in parte, non risultasse conforme a quanto indicato nel presente capitolato speciale, l'Amministrazione inviterà la ditta ad integrare e/o a sostituire il Servizio, fissando un termine non superiore a gg. 30 lavorativi per l'adempimento ed applicherà la penale di cui all'art. 7) in danno della Ditta.

Si riconosce il diritto all'Amministrazione Comunale di esaminare il prodotto consegnato e di contestarlo entro i 30 gg. successivi alla consegna stessa; l'esame avverrà presso laboratori specializzati a cura dell'Amministrazione comunale e, in caso di esito negativo, a spese della Ditta aggiudicataria.

ARTICOLO 9

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Si applicheranno, comunque, le disposizioni previste dagli articoli da 135 a 140 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.

Al fine del computo del ritardo di consegna, non si terrà conto del periodo 20 dicembre – 8 gennaio nonché dell'intero mese di agosto.

Gli importi delle penali, eventualmente applicate nei modi sopra descritti, saranno trattenuti sull'ammontare della fattura ammessa a pagamento.

In caso di decesso dell'appaltatore, l'Amministrazione ha la facoltà di continuare il contratto con gli eredi o di recedere ai sensi dell'art.1674 del Codice Civile.

L'Amministrazione risolverà il contratto in caso di fallimento dell'appaltatore.

In caso di risoluzione si procederà all'incameramento della cauzione definitiva, con diritto al risarcimento degli eventuali danni.

ARTICOLO 10

OBBLIGHI SULLA SICUREZZA

La Ditta è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a proprio carico tutti gli oneri relativi, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 11

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione prescelto è il criterio del prezzo più basso determinato mediante percentuale unica di ribasso, espressa in cifre ed in lettere, per la fornitura del servizio, secondo quanto stabilito all'art.4 del Capitolato d'Oneri, fino alla concorrenza dell'importo complessivo dell' appalto.

E' prevista l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi dell'art.86, comma 1, del "Codice". La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse sia inferiore a 10; in tale ipotesi la Stazione Appaltante si riserva l'esercizio della facoltà di cui all'art.86 comma 3 del "Codice". Si applica, inoltre, l'art.284 del D.P.R. 05/10/2010 n.207 e successive modifiche ed integrazioni.

Saranno ammesse soltanto offerte in ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari e/o in aumento.

ARTICOLO 12

CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia degli obblighi assunti in dipendenza del contratto, l'aggiudicatario deve costituire, prima della stipula del contratto stesso, un deposito cauzionale definitivo ai sensi dell'art.113 del D.lgs. 12 aprile 2006, n .163 s.m.i.

ARTICOLO 13

STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato – previa verifica dei requisiti – ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.

ARTICOLO 14

FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati previa presentazione di regolari fatture intestate al Comune di Palermo, emesse in via posticipata, a fronte dei servizi eseguiti dalla ditta.

I pagamenti sono subordinati alla verifica della regolarità contributiva del Fornitore. Il Comune di Palermo non provvederà al pagamento delle fatture in presenza di DURC negativi, ai sensi del D.L. 29.11.2008 n.185 convertito, con modificazioni, dalla L. 28.01.2009 n.2 ed in presenza di inadempienze ai sensi dell'art. 48 bis del D .P.R. 29.09.1973 n .602.

In tale fattispecie non si darà luogo in nessun caso all'applicazione e/o al riconoscimento di interessi moratori o altre indennità di qualsiasi tipo. In ogni caso la ditta dovrà farsi carico di ogni ragionevole richiesta di chiarimenti da parte del Comune di Palermo.

La ditta deve comunicare, prima della stipula del contratto, gli estremi del conto corrente dedicato ai sensi della legge 136/2010 s.m.i. sul quale accreditare il corrispettivo contrattuale.

Le commissioni bancarie connesse all'esecuzione dei pagamenti sono a carico della ditta e sono detratte dalle somme ad esso dovute.

La cessazione e la decadenza dall'incarico o l'impedimento della banca indicata dal fornitore, per qualsiasi causa avvenga ed anche qualora ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, devono essere tempestivamente notificate al Comune di Palermo, il quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a Istituto non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti le modalità di fatturazione e la regolare esecuzione del servizio, notificati alla ditta a mezzo raccomandata A/R, telefax, PEC, determinano la sospensione del termine di pagamento di cui al punto precedente, relativamente alla/e fattura/e contestata/e, fatta salva la facoltà del Comune di Palermo di avvalersi di quanto previsto agli articoli 7 e 9.

La sospensione del termine di pagamento delle fatture si intenderà cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del Comune di Palermo, attestante l'avvenuto adempimento da parte della Ditta.

La Ditta assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.8.10 n. 136 s.m.i., con ciò impegnandosi anche ad indicare per ciascuna fattura relativa all'appalto il numero di conto corrente da utilizzare per il pagamento. Tale conto deve corrispondere ad uno di quelli già dichiarati –o da dichiarare– come dedicati alle commesse del Comune di Palermo utilizzando il modulo a ciò predisposto dal Comune di Palermo stesso.

La Ditta si impegna a dare immediata comunicazione al Comune di Palermo ed alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della Provincia di Palermo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ARTICOLO 15

RECESSO

Il Comune di Palermo si riserva dopo i primi 6 (sei) mesi decorrenti dall'inizio dell'esecuzione del servizio, la facoltà di recedere dal contratto a suo insindacabile giudizio ed in ogni momento, ai sensi dell'art. 1373, comma 2°, C.C., con preavviso di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricezione, da parte del Ditta, della relativa comunicazione. In tale ipotesi il Comune di Palermo resta obbligato al pagamento delle sole fatture emesse in relazione ai servizi effettuati alla data in cui il recesso ha efficacia; con tale pagamento la Ditta si ritiene soddisfatta di ogni suo avere e dichiara sin d'ora che non avrà altro a pretendere per qualsiasi titolo e in particolare per l'anticipato scioglimento del rapporto contrattuale.

ARTICOLO 16

CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È assolutamente vietata la cessione totale o parziale del contratto, sotto pena di immediata risoluzione dello stesso per colpa della Ditta e del risarcimento di ogni danno subito e spese sostenute dal Comune di Palermo.

Il subappalto è regolato dalla normativa vigente. I pagamenti relativi ai servizi svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere al Comune di Palermo, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Il limite massimo dell'importo del servizio che potrà essere subappaltato è pari al 30% dell'importo contrattuale.

Il subappalto è regolato dall'art.118 del D.Lgs. 163/06.

ART. 17

FINANZIAMENTO

Il finanziamento della spesa necessaria per il servizio di restauro previsto nella presente gara avverrà tramite l'utilizzo di fondi del Bilancio comunale.

Tutte le comunicazioni ufficiali avranno luogo mediante raccomandata A/R o trasmissione fax, PEC.

ARTICOLO 18

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune di Palermo nominerà un Direttore dell'esecuzione del contratto che assumerà il controllo sull'esecuzione della fornitura, vigilerà sull'osservanza contrattuale adottando le misure coercitive,

applicando le penali eventualmente necessarie, curerà la consegna della fornitura del servizio e comunicherà le eventuali varianti.

ARTICOLO 19

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le eventuali controversie o vertenze che dovessero insorgere nell'applicazione del presente contratto, le parti dichiarano espressamente di riconoscere la competenza esclusiva del giudice ordinario, Foro esclusivo di Palermo. La Ditta si obbliga, per quanto previsto nel presente articolo, ad eleggere legale domicilio in Palermo.

ARTICOLO 20

SPESE

Tutte le spese inerenti all'aggiudicazione e alla stipulazione del relativo contratto, comprese quelle di bollo e di registrazione, sono a intero carico della ditta aggiudicataria.

ARTICOLO 21

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Ditta è Responsabile del trattamento dei dati personali del Comune di Palermo dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione del presente appalto.

Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente appalto.

Il Fornitore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali al Comune di Palermo prima della stipulazione del contratto.

ARTICOLO 22

CHIARIMENTI

Ogni richiesta di informazioni e/o chiarimenti di natura tecnica relativa alla gara, potrà essere inoltrata alla d.ssa Rosalba Guarneri - U.O. Manoscritti e Rari del Sistema Bibliotecario Cittadino, piazza Casa Professa, 1 - 90134 Palermo; tel. 0917407956, fax 0917407948; e-mail r.guarneri@bib.comune.palermo.it, mentre le informazioni di natura amministrativa potrànno essere inoltrate alla sig.ra Letizia Pinnavaia – U.O. Risorse Finanziarie e Patrimoniali, tel. 0917407955, fax 0917407948; e-mail l.pinnavaia@comune.palermo.it.